

L'evento

Lavazza: "Le radici
nella nostra Nuvola"

JACOPO RICCA, pagina VI

L'evento *La nuova sede Lavazza*La Nuvola in un libro
"Le nostre radici
sono qui a Torino"I racconti di Adrià, Zucchi, Petrini e altri
"Una scelta coraggiosa per un quartiere"

Un complesso da 30mila metri quadri che prende il volo e da Borgo Aurora attraversa Torino per approdare al Lingotto. Si chiama Nuvola e come tale può diventare leggera, trasformarsi in un libro, quello presentato ieri al Salone ed edito da **Minimum Fax**, o uno spazio virtuale dove creare dibattito e far incontrare i saperi, dall'economia alla scienza, passando per l'architettura, come quelli ospitati in questi giorni a Librolandia.

Lavazza ha inaugurato la nuova sede qualche settimana fa, ma dall'8 giugno lo spazio progettato dall'architetto Cino Zucchi sarà restituito alla città e agli abitanti del quartiere a nord della Dora. «Da quel momento anche il museo, celebrazione della cultura imprenditoriale italiana e dell'importanza del caffè per il nostro Paese, sarà accessibile – racconta Francesca Lavazza, la più giovane erede della famiglia che si occupa della comunicazione e dell'immagine del gruppo – Nuvola è nata per dare una sede unica al "popolo"

Lavazza, abbiamo cercato un luogo che potesse tenere insieme il progetto. Per noi l'appartenenza a Torino è fondamentale perché per noi le radici sono fondamentali».

Il progetto è mettere insieme «innovazione, cibo e cultura di fare impresa con uno sguardo umanistico – aggiunge Lavazza – Questo accadrà nella centrale, fulcro del nuovo spazio di cui si può avere un assaggio negli incontri qui al Salone». La collaborazione con il libro e la cultura di Torino si è trasformata nella sponsorizzazione del Salone 2018: «Le aziende hanno una responsabilità che non è limitata al traino dello sviluppo economico ma anche di quello culturale del Paese», dice il direttore Nicola Lagioia che ha fatto da "padrino" alla presentazione del libro "Cultura d'impresa e trasformazioni della città". Il volume raccoglie gli interventi di Ferran Adrià, Marco Belpoliti, Giuseppe Culicchia, Carlo Petrini e Cino Zucchi. Un libro arricchito dalle illustrazioni

di Matteo Pericoli. «Siamo qua per una grandinata, quella che portò Luigi Lavazza a Torino», scherza Culicchia, cui è stato chiesto di raccontare la Torino che cambia. L'attrice Valeria Solarino legge alcune delle pagine dei suoi libri dedicati alla città: «Torino ci sembrava in declino e invece è sopravvissuta e il fatto che oggi ci sia la Nuvola nel quartiere Aurora è una scelta coraggiosa – aggiunge Culicchia – Quello è un quartiere al confine tra centro e periferia, come tutti i confini sono zone difficili e aver pensato Nuvola come un luogo aperto in un quartiere così è un gesto fiducia raro. Penso sia un segnale contro la paura».

L'8 giugno la realizzazione finale del progetto: «Penso e spero che possa diventare un modello per le sedi delle imprese nel cuore delle città – spiega Zucchi – L'idea di apertura ai cittadini secondo me è molto innovativa perché crea un confronto continuo tra i valori dell'azienda e quelli del quartiere. Qualcosa di completamente inedito». –j.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caffè letterario Lo Spazio Lavazza al Salone del Libro



**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**



Famiglia

Francesca Lavazza, responsabile della comunicazione e dell'immagine del gruppo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 085285